

VIMERCATE

LA POLITICA
PRIMA VOLTA IN ITALIA: FINO AD OGGI
SOLO PROVE GENERALI
PER EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Liceo Banfi, allarme alle 11.30 Scatta l'esercitazione antiterrorismo

Sotto il titolo di «Stay Safe» le 'manovre' di mille studenti

di ANTONIO CACCAMO

- VIMERCATE -

LICEO BANFI, 27 aprile, ore 11.15: prova di evacuazione e poi lezione su come fronteggiare l'eventualità di un attacco terroristico. Sperando che non serva mai quello che hanno imparato. Un'esercitazione piuttosto unica, per il momento, in Italia. Suona l'allarme e comincia lo sgombero. Gli studenti si alzano dalle sedie e uno ad uno, in maniera ordinata, escono dalle aule. Mille tra ragazze e ragazzi si mettono in fila uno dietro l'altro e percorrono il viale verso l'ingresso guidati dal preside e dai 70 professori.



TUTTI FUORI
Alle 11.30 in punto scatta l'allarme. Simulazione di un attacco terroristico per i mille ragazzi che frequentano il liceo Banfi

(Radaelli)

INFINE SI radunano sul piazzale fuori dalla scuola, nel posto stabilito dal piano emergenza. Appena terminata la prova sono tornati nelle aule e nei laboratori per leggere insieme agli insegnanti un vademecum su come comportarsi in casi di pericoli dati da attacchi terroristici. La guida è stata scritta dal responsabile della sicurezza nel Liceo, Bruno Tozzo. Sempre nelle aule è stato proiettato un filmato disponibile su YouTube che si intitola «Stay safe» ed è proprio mirato alla formazione dei ragazzi nell'evenienza di atti terroristici negli istituti scolastici. «E' in inglese, perché in Italia non esiste ancora niente del genere», spiega Claudia Desalvo, la professoressa di Filosofia. Il Banfi è la prima scuola a prendere un'iniziativa del genere in Italia.



Certo, un attacco terroristico è un'ipotesi remota. Ma con i tempi che corrono il preside, Giancarlo Sala, e i docenti non vogliamo che i loro ragazzi siano impreparati ad un'evenienza che purtroppo non è più così impensabile. Il vademecum parte dalla considera-

zione che il maggior vantaggio del terrorista è l'effetto sorpresa. Da qui il consiglio di comportamento numero uno. Vale a dire che «ogni cittadino può fare la differenza per sé stesso e per gli altri, anche solo osservando e riferendo situazioni quotidiane alterate».

LE ISTRUZIONI

Se si avvertono colpi di pistola «buttatevi per terra e cercate subito un riparo»

Le regole da seguire in una situazione di pericolo sono soprattutto tre: run, hide and tell, ovvero, corri, nasconditi e fallo sapere. Meglio lasciare perdere gli oggetti personali e pensare a mettersi in salvo aiutando chi fosse in difficoltà nella fuga. Se si avvertono degli spari d'arma da fuoco o una esplosione «bisogna buttarsi per terra. Se possibile, trovare riparo dietro qualcosa». Se si è in luoghi affollati (stadio, teatri, cinema) meglio «memorizzare la posizione delle uscite di sicurezza:». Una volta fuori, non prendere i mezzi pubblici e avvisare polizia o carabinieri.